



ASSEMBLEA DEI DELEGATI APPROVATO IL BILANCIO E IL PREVENTIVO DI SPESA 2026

**RINVIATA LA NOMINA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE**



Si è da poco conclusa l'**Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle BCC/CRA**, un appuntamento che rappresenta non solo un momento formale di approvazione dei dati di bilancio, ma un passaggio centrale di indirizzo e verifica sulla gestione di uno strumento fondamentale per il futuro previdenziale delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Credito Cooperativo.

L'Assemblea, composta da 60 delegati, di cui 30 in rappresentanza dei datori di lavoro e 30 in rappresentanza delle Lavoratrici e dei Lavoratori, di cui **15 di espressione FABI**, ha **approvato il bilancio al 31 dicembre 2025**, unitamente alla **previsione di spesa per l'esercizio 2026**, confermando un **quadro complessivamente positivo che evidenzia la solidità del Fondo e la sua capacità di crescere e consolidarsi anche in un contesto economico e finanziario complesso e incerto**.

In apertura dell'Assemblea è intervenuto il **Segretario Nazionale FABI Luca Bertinotti**, che ha ribadito la **centralità della previdenza complementare nel sistema di tutele del Credito Cooperativo**, sottolineando la **necessità di rafforzare l'integrazione tra CCNL, Fondo Pensione ed Enti di sistema per costruire un welfare realmente integrato**. Ha inoltre richiamato l'attenzione sui **rischi di una deriva mercantile legata al principio di portabilità**, sottolineando come il **modello del Credito Cooperativo debba restare fondato sulla tutela collettiva**. In questo contesto, ha evidenziato l'importanza di **presidiare il Fondo, salvaguardarne l'integrità e promuovere una più diffusa cultura previdenziale orientata all'interesse collettivo**.

I **dati di bilancio, al 31 dicembre 2025**, evidenziano con chiarezza la solidità del Fondo:

- le **contribuzioni** complessive hanno **superato i 251,8 milioni di euro** (221.116.073 al 31/12/2024);
- le **prestazioni erogate** si sono attestate a **184,3 milioni di euro** (162.655.681 al 31/12/2024);
- il **patrimonio** ha raggiunto i **3,245 miliardi di euro**;
- il numero degli **iscritti** si è assestato a **35.781** (34.260 al 31/12/2024).

Anche sul versante finanziario emergono segnali positivi, con **tutti i comparti in territorio positivo (raccolta +2,76; crescita +3,33; semina +5,21)** nonostante un contesto di mercato complesso, e una strategia che continua a puntare su diversificazione e gestione del rischio.





Gli interventi dei delegati FABI hanno contribuito a qualificare il dibattito assembleare, portando all'attenzione alcuni temi centrali:

- **comunicazione:** apprezzato il rafforzamento dei canali informativi per rendere il Fondo più accessibile e vicino agli iscritti;
- **equità dei costi:** evidenziata la presenza di **2.944 posizioni non contribuenti**, con la necessità di una ripartizione più equa degli oneri;
- **familiari a carico:** crescita delle adesioni da 1.663 a **2.281**, ma ancora margini significativi di sviluppo;
- **giovani non iscritti:** oltre 1.000 lavoratori non aderenti al Fondo, nella sola Capogruppo Iccrea, con necessità di rafforzare le politiche di adesione;
- **investimenti:** valorizzate le scelte in economia reale, capaci di coniugare rendimento e impatto sociale concreto sui territori;
- **SICAV:** valutazione positiva della costituzione, come evoluzione del modello gestionale e opportunità per ulteriori sviluppi, come per esempio la costituzione di un nuovo comparto a maggiore componente azionaria;
- **struttura del Fondo:** riconosciuto il lavoro della Governance e di tutte le Lavoratrici e i Lavoratori per i risultati raggiunti e la qualità della gestione.

Per il rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di parte sindacale si è condiviso di presentare due liste, le quali hanno ottenuto: 15 voti dei delegati FABI per la lista 1 e 15 voti per la lista 2 (9 First, 4 Fisac e 2 Uilca), determinando una situazione di parità che non ha consentito le nuove nomine mantenendo lo status quo. In tale contesto si è deciso di rimandare il punto all'ordine del giorno di massimo 60 giorni al fine di concretizzare il confronto, finora sterile, anche sulle modifiche statutarie di Cassa Mutua.

Per la FABI, il Fondo Pensione Nazionale rappresenta un elemento centrale del sistema di tutele della categoria e, più in generale, dell'architettura degli Enti del Credito Cooperativo. Proprio per questo continueremo a esercitare un ruolo attivo, responsabile e, quando necessario, anche critico, affinché le scelte future siano sempre coerenti con gli interessi delle Lavoratrici e dei Lavoratori, rafforzandone il coinvolgimento e valorizzando la funzione della rappresentanza che esercitiamo.

Roma, 30 aprile 2026

**LA SEGRETERIA NAZIONALE FABI
LE SEGRETERIE DI GRUPPO
CCB/ICCREA/RAIFFEISEN**

